RIFLESSIONI SUL CAP.II° DELLA LETTERA AI ROMANI

Per introdurre il tema del giudicare gli altri,trattato da Paolo in questo 2° Capitolo, mi piace ricordare alcune massime di famosi personaggi di varia estrazione non necessariamente cattolici.

*È sbagliato giudicare un uomo dalle persone che frequenta. Giuda, per esempio, aveva degli amici irreprensibili.(Marcello Marchesi, scrittore ed autore televisivo)*

*Se giudichi le persone, non avrai tempo per amarle.(Madre Teresa di Calcutta)*

*Ogni persona che incontri stà combattendo una battaglia di cui non sai nulla. Sii gentile. Sempre.(Platone)*

*La cosa più difficile, a tratti impossibile, è quella di conoscere se stessi, perciò facciamo quella più facile: giudicare gli altri.(Anonimo)*

*Non possiamo mai giudicare le vite degli altri, perché ogni persona conosce solo il suo dolore e le sue rinunce. Una cosa è sentire di essere sul giusto cammino, ma un’altra è pensare che il tuo sia l’unico cammino.(Paulo Coelho)*

*Giudico le persone in base ai loro principi, non ai miei.(Martin Luther King)*

*Mettetevi al posto del vostro prossimo e mettete il prossimo al vostro posto; così giudicherete bene. Comprando, immaginate di essere chi vende e vendendo d’essere chi compra: così comprerete e venderete equamente.(San Francesco di Sales)* ………e così di seguito, l’elenco delle citazioni sarebbe infinito .

*Giudica le persone, e anche chi sparla visto che “*sparlare degli altri è una forma di giudicare*“, è un imitatore del demonio che “*va sempre dietro le persone per accusarle davanti al Padre*” ha detto Papa Francesco nel corso dell’Omelia del giugno di due anni fà, nella Santa Messa in Santa Marta.*

*La riflessione del Pontefice sottolinea come non si debba diventare giudici del fratello perché vi è un solo Giudice, che è Gesù, ma questo giudice giudicherà solamente alla fine dei tempi.*

*Fino a quel momento* [*Gesù è il nostro avvocato difensore*](http://www.papafrancesco.net/in-ogni-momento-gesu-prega-per-noi-facendo-vedere-al-padre-sue-piaghe/)*, “*colui che ci difende davanti a Dio*” ha proseguito il Papa. A conferma di questo, spiega,* “nella Bibbia, si chiama “accusatore” il demonio” il cui obbiettivo è andare “dietro le persone per accusarle davanti al Padre“.

“Per questo chi giudica sbaglia, perché prende un posto che non è per lui. Ma non solo sbaglia, anche si confonde. – ha commentato ulteriormente il Pontefice – È tanto ossessionato da quello che vuole giudicare… che quella pagliuzza non lo fa dormire…E non si accorge della trave che lui ha“.

Così “se noi vogliamo andare sulla strada di Gesù, dobbiamo essere difensori più che accusatori deglì altri davanti al Padre. *– ha spiegato Papa Francesco - quando vediamo una persona che fa una cosa brutta non dobbiamo giudicarlo ma difenderlo* “davanti al Padre, come fa Gesù. Prega per lui, ma non giudicare! Perché se lo fai, quando tu farai una cosa brutta, sarai giudicato“.

“Ricordiamo questo bene, nella vita di tutti i giorni ci farà bene…chi giudica diventa uno sconfitto, finisce male, perché la stessa misura” ha quindi concluso il Papa “sarà usata per giudicare lui”.

Quante volte veniamo giudicati noi e giudichiamo gli altri senza sapere realmente i fatti e senza conoscere realmente le sue posizioni al riguardo, il suo agire, la sua sensibilità e i suoi ideali....?? sempre....!!! si giudica in base a quello che si crede di sapere dell'altro, solamente guardandolo negli occhi e facendosi un idea, che molto spesso si ferma alla superficialità del corpo e non scende nel profondo dell'animo....
Questo diventa violenza!! diventa voler sapere tutto di una persona quando invece sapere tutte le piccole sfumature, le sensazioni e le emozioni che prova è impossibile!! entrare nel cuore di qualcuno non si può fare, ma si deve cercare di fare.... e questo lato del giudizio non viene quasi mai preso in considerazione..
Troppe volte si soffre nel venir giudicati, soprattutto da persone che ti davano fiducia... e questo che fa male: sapere che qualcuno ha detto qualcosa in tuo riguardo di cui non aveva la piena conoscenza.. non lo ritengo un metro di giudizio adatto e soprattutto giusto..
E credo che, prima di parlare di qualcuno, bisogna innanzitutto guardare se stessi nel profondo e soprattutto chiedersi se realmente le proprie convinzioni sull'altro siano reali fino in fondo o siano semplicemente voglia di prevalere, di dimostrarsi superiori anche nel regolare un pensiero altrui. Questo è il giudeo che ottiene l’approvazione di Dio piuttosto che dagli uomini .

**A cura di: Grazia e Salvatore D’Arma**